

VERBALE N. 74
DEL 02/10/2019

Udito il dibattito consiliare:

Verificata la validità della seduta consiliare con 18 Consiglieri presenti, si apre il dibattito relativamente all'approvazione dello schema di rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Il Consigliere Castello presenta una questione pregiudiziale che scaturisce dal fatto che giorno 24 settembre ha presentato richiesta di accesso agli atti, ed è stata autorizzata dal Segretario Generale dottore Bella, non presente oggi in aula per motivi di salute; gli atti richiesti che servono per potere esprimere un giudizio sul punto in argomento, le sono stati forniti solo in parte; chiede di rinviare il punto perché i Consiglieri del PD non sono stati messi in condizione di potere esaminare appropriatamente il consuntivo; chiede altresì che l'eventuale diniego alla pregiudiziale, sia motivato e fornito per iscritto.

Il Presidente afferma in merito alla nota citata dal Consigliere Castello, di avere contattato il Segretario Generale dottore Bella, e quest'ultimo ha riferito che in parte gli atti sono stati consegnati e la restante parte non è stata fornita perché necessitava del tempo per consentire ai capi settore di consegnare gli atti richiesti.

Il Consigliere Castello evidenzia che gli atti richiesti si possono consegnare in pochi minuti, perché è un elenco che si trova all'interno del computer; fa presente altresì che è stata autorizzata il 24 settembre, quindi con oggi sono trascorsi un pò di giorni; richiama l'articolo 50 del regolamento sull'accesso agli atti, il quale stabilisce che le richieste dei Consiglieri Comunali devono essere assecondate immediatamente a seguito di richiesta verbale o scritta e comunque entro e non oltre il termine di 3 giorni; dichiara che presenterà esposto agli Organi competenti; ribadisce di non essere stati messi nelle condizioni di potere esprimere un giudizio sull'argomento all'ordine del giorno; esige per iscritto le eventuali motivazioni del diniego alla pregiudiziale.

Il Consigliere Cavallino si rivolge al Presidente e al Segretario facente funzioni; quello che ha dichiarato il Consigliere Castello è un fatto grave, perché non le sono stati forniti i documenti richiesti relativi al bilancio consuntivo; si aspetta che il Presidente tuteli il Consiglio Comunale, è una questione di trasparenza; si associa alla richiesta del PD.

Il Presidente precisa di avere appreso per caso in data odierna di questa nota, si è subito attivata e le è stato detto che gli altri documenti sarebbero stati consegnati; afferma che ha cercato sempre di garantire i lavori del Consiglio; comunica che sarà messa ai voti la richiesta della pregiudiziale.

L'Assessore Aiello afferma che la pregiudiziale in ordine all'approvazione del rendiconto, motivata dalla mancata trasmissione dei documenti richiesti, non ha fondamento, perché ai fini dell'approvazione del rendiconto, il D.lg. 118/2011 disciplina la documentazione-prospetti che sono parte integrante del rendiconto, e sono stati tutti trasmessi, per cui ci sono, in riferimento al D.lg. 118/2011, gli allegati; diversa è la questione se è stata avanzata una richiesta di documenti che non implicano o non possono essere di pregiudizio per l'approvazione del rendiconto; i documenti che la legge richiede, che sono necessari per l'approvazione del Consiglio Comunale, sono stati tutti elaborati e trasmessi.

Il Presidente evidenzia di avere trasmesso tutti gli atti in tempo utile.

Il Consigliere Castello precisa che i documenti a cui si riferisce l'Assessore, si devono allegare obbligatoriamente al consuntivo; se però un Consigliere Comunale ha bisogno di fare degli

approfondimenti li può fare, nessuno lo vieta; i documenti allegati al consuntivo per il Consigliere non sono sufficienti; chiede una risposta dai colleghi che devono votare.

Il Consigliere Floridia ritiene che la pregiudiziale è superflua, perché la pregiudiziale presuppone che sono mancanti documenti importanti per l'approvazione del rendiconto; legge la relazione dei revisori dove si dice che l'Ente è correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e degli altri documenti; ricorda infine che i revisori hanno espresso parere favorevole.

La pregiudiziale viene messa ai voti e riporta il seguente esito:

Voti Favorevoli 3 (Cavallino, Castello, Poidomani)

Voti Contrari 13 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Ingarao, Puglisi, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano);

Astenuti 2 (Carpentieri, Medica).

In riferimento alla superiore votazione la pregiudiziale non viene approvata.

Si affronta l'argomento all'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione **relaziona l'Assessore Aiello** che espone una valutazione tecnica dell'azione amministrativa e del suo percorso nell'esercizio in esame; il rendiconto rappresenta l'ultima fase del processo dell'attività contabile dell'Ente che inizia con la programmazione, prosegue con i vari momenti di gestione e si conclude con la rappresentazione dei risultati conseguiti nell'anno, strumento che permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei programmi e il rispetto degli equilibri economici e finanziari; il consuntivo 2018 è accompagnato dalla relazione e dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti; la gestione finanziaria ha evidenziato riscossioni per complessivi 97 milioni 054 mila 201,43 di cui 85 milioni 055 mila 634,43 in conto competenza ed euro 11 milioni 998 mila 567 in conto residui; a fronte di pagamenti complessivi per 97 milioni 054 mila 201,43 di cui in conto competenza per euro 62 milioni 848 038,43 e in conto residui per euro 34 milioni 205 163,39; il fondo cassa al 31 dicembre 2008 è pari a euro 176 mila 305,98; alla gestione di cassa si aggiungono i residui attivi e passivi come da riaccertamento approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 145 del 14/06/2019, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti che viene esposto in aula; residui attivi per euro 126 milioni 442 943,97 di cui 27 milioni 105 046,24 riferito ad esercizi precedenti, e ad euro 99 milioni 337 897,73 riferito alla gestione di competenza; residui passivi per un totale di 85 milioni 710 023,47 di cui euro 41 milioni 221 395,03 riferito ad esercizi precedenti ed euro 44 milioni 488 628,44 riferiti alla gestione di competenza; il fondo pluriennale vincolato ammonta al 31/12/2018 ad euro 38 mila 477,53; ne consegue un risultato di amministrazione al 31/12/2018 di euro 40 milioni 870 748,95 a cui vengono destinati euro 57 milioni 800 mila 229,93 al fondo crediti dubbia esigibilità, euro 406 mila 676,94 per altri accantonamenti ed euro 535 mila 324,93 per la parte vincolata; ne consegue un risultato di amministrazione finale di euro - 17 milioni 871 482,85; anche per il 2018 si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa presso la tesoreria comunale e l'importo non restituito al 31 dicembre ammonta ad euro 18 milioni 453 mila 435,67; le entrate correnti si sono attestate ad euro 56 milioni 289 mila 460,62 di cui riscossi euro 31 milioni 726 mila 847,15 pari al 56,36%; le entrate tributarie per euro 37 milioni 763 mila 328,19 sono state rimosse per 22 milioni 009 785,27 pari al 58,28%, un risultato migliorativo di quasi 2 punti rispetto all'anno precedente; i trasferimenti correnti per euro 9 milioni 029 872,68 sono stati riscossi per 7 milioni 089 mila 828,19 ovvero pari al 78,51%; infine le entrate tributarie per euro 9 milioni 496 259,75 sono stati riscossi per 2 milioni 626 873,69 pari al 27,66, quasi un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente; è continuata l'attività di controllo di recupero dell'evasione

tributaria nonché l'attività di riscossione coattiva per le annualità pregresse; gli oneri per permessi di costruire sono stati accertati nel 2018 per 1 milione 273 861, 97 e sono risultati superiori alle previsioni iniziali quantificati in euro 1 milione 138 918,60; la spesa corrente impegnata è stata pari ad euro 47 milioni 895 mila 855,97 di cui pagati 26 milioni 077 128,80 pari al 54,45%; essa è suddivisa nei macro aggregati di spesa, ovvero redditi di lavoro dipendente per 13 milioni 372 840,75, imposte e tasse a carico dell'Ente per 862 mila 181,95, acquisto di beni e servizi per 22 milioni 952 805,49, trasferimenti correnti per 4 milioni 453 895,39, interessi passivi per 3 milioni 443 mila 501,71, altre spese correnti per 2 milioni 810 630,68; le spese per il personale hanno rispettato i vincoli delle norme generali in materia, così come i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono stati improntati nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa; anche nel 2018 il Comune non ha sostenuto spese di rappresentanza così come sono stati rispettati tutti i limiti e i vincoli in materia di acquisti di beni e prestazioni di servizio; si evidenzia la positiva evoluzione dell'indebitamento dell'Ente che anche nell'esercizio ha registrato una sensibile riduzione, infatti nel 2018 il totale dell'indebitamento è stato pari al 2,02% a fronte del 2,25% del 2017 e del 2,55% del 2016; sotto l'aspetto economico il risultato di esercizio rileva una perdita di euro 7 milioni 010 139,36, i componenti positivi di reddito ammontano a 56 milioni 261 mila 160,29, mentre i componenti negativi ammontano ad euro 56 milioni 622 336,88 con una differenza di euro 361 mila 176,59; i proventi straordinari ammontano ad euro 11 milioni 901 989,69 mentre gli oneri straordinari ammontano ad euro 14 milioni 035 mila 627,25; il risultato prima dell'imposta è stato pari a 6 milioni 147 957,41 che al netto dell'imposta è di euro 861 mila 181,95 e pari ad euro - 7 milioni 010 139,36; sotto l'aspetto patrimoniale il totale attivo ammonta ad euro 119 milioni 963 765,81 di cui euro 51 milioni 126 392,57 per immobilizzazioni, euro 68 milioni 837 373,24 per attivo circolante, euro 176 mila 305,98 per disponibilità liquide; il totale passivo è costituito da euro 406 mila 676,94 fondi rischi, euro 106 milioni 109 mila 476,58 per debiti; il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 13 milioni. 447 mila 612,29; si può constatare che tutti i settori dell'Ente hanno registrato un'intensa attività nella direzione della piena realizzazione del programma politico amministrativo.

Interviene il **Consigliere Medica** che rileva alcuni aspetti critici che riguardano il rendiconto di gestione dell'anno 2018: cita il riconoscimento di debiti fuori bilancio per euro 3 milioni e 29 mila euro, di cui 1 milione 249 mila dovuti a sentenze esecutive ed 1 milione 779 mila euro per l'acquisizione di beni e servizi senza impegni di spesa; considera che quest'ultimo riconoscimento del debito scaturisce da una mancata programmazione, tant'è che non risultano esserci adeguati cronoprogrammi di spesa, e ciò lo mette in evidenza il collegio dei revisori; il collegio tra l'altro ha acquisito diverse note dei responsabili di settore che segnalano la presenza di posizioni di contenziosi in carico all'avvocatura comunale e sarebbe importante conoscere quali sono; mette in evidenza che l'Ente non ha provveduto alla completa restituzione dell'anticipazione di tesoreria che ammonta circa a 20 milioni determinando interessi di oneri finanziari rilevanti; un altro dato è il ritardo dei pagamenti nei confronti dei fornitori; il non riuscire a riscuotere i tributi comunali, ci sono delle percentuali di riscossione di alcuni tributi che sono al di sotto del 50%; relativamente al recupero evasione non si è fatto tanto, nel 2018 sono stati recuperati 97 mila e 500 euro su 5 milioni e 400 mila di accertamenti; i cittadini meno abbienti vanno aiutati ma bisogna intervenire per elevare la percentuale di riscossione, affinché possano pagare tutti pagando di meno; criticità relative ai rapporti con gli organismi partecipate: si riferisce alla SPM dove è stato attuato un piano di risanamento con una razionalizzazione dei costi con particolare riferimento alla riduzione dei costi del personale, da 1 milione e 200 mila

euro a 617 mila; chiede se l'intenzione dell'Amministrazione è quella di smantellare la società oppure di valorizzare la forza lavoro; per quanto riguarda la Modica Multiservizi chiede qual è l'obiettivo del piano di razionalizzazione; riguardo alla Modica Multiservizi sussiste un credito nei confronti dell'Ente di oltre 3 milioni di euro, in attesa di definizione del giudizio di appello promosso dal Comune di Modica, chiede notizie in merito; la nota informativa sui rapporti di reciprocità tra crediti e debiti di queste società non risulta allegata al rendiconto; rileva l'aumento dei debiti che rispetto al 2017 passano da 102 milioni a 106 milioni ed evidenzia infine che non risultano esserci adeguati cronoprogrammi di spesa.

Il Consigliere Cavallino rileva che l'Amministrazione manca di una programmazione e progettualità economica per il risanamento dell'Ente; ciò lo accerta la relazione dei revisori dei conti che mettono in evidenza tutto questo; richiama la relazione dei revisori: si evidenzia che l'Amministrazione fa un continuo ricorso all'anticipazione di cassa, arrivando ad oltre 20 milioni di euro, e questo è dovuto ad una attività di riscossione poco concreta; nella relazione sta scritto che non vi è una seria programmazione sulla riscossione dei tributi, non vi è un cronoprogramma di spesa; non si riesce ad avere un'informativa chiara su quelli che sono i debiti tra le partecipate e l'Ente; infine evidenzia la bassissima percentuale di riscossione dei tributi, causando difficoltà del Comune nei pagamenti nei confronti dei lavoratori, delle società etc.

Il Consigliere Castello ribadisce che non ha potuto approfondire tanti aspetti del consuntivo per i motivi evidenziati nel precedente intervento; legge il parere dei revisori, a cui il Consigliere pone delle domande richiamando la pagina 4 della relazione; stamattina ha chiesto l'elenco delle delibere di consiglio dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2018, ma sono tutti debiti fuori bilancio il cui impegno di spesa si riferisce per quasi tutte al bilancio 2014; cita 2 delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio, di cui una riferita al riconoscimento del debito fuori bilancio di Banca Ifis e una riferita al riconoscimento del debito fuori bilancio della società con la ditta Polluce; gli impegni di spesa di questi 2 riconoscimenti di debiti fuori bilancio gravano su esercizi futuri, 2019, 2020 e 2021; i debiti fuori bilancio le cui somme sono state impegnate nel 2014, non si capisce perché il riconoscimento è stato fatto nel 2018, cioè si riconosce un debito fuori bilancio nel 2018 però l'impegno è preso del 2014; evidenzia che nella tabella i revisori riportano esattamente la cifra della transazione effettuata con la ditta Polluce, ma la somma di 1 milione 779 892,78 non è stata impegnata nel 2018, ma si impegnerà una parte nel 2019 e una parte nel 2020, pertanto il Consigliere si chiede come si può scrivere in un parere, in una delibera e come la si può trasmettere alla Corte dei Conti facendo pensare loro che nel 2018 sono stati impegnati 3 milioni 029 679,44 per i debiti fuori bilancio; chiede in quale capitolo sono stati finanziati; nessun impegno è stato preso nel 2018, quindi non è stato finanziato nulla nel 2018; a fronte di 3 milioni 029 679,44 gravano come impegno nel 2018 12 mila 029 02 centesimi; spera che gli strumenti finanziari del consuntivo seguono il piano di riequilibrio e in riferimento al citato piano, sui debiti fuori bilancio è previsto per l'anno 2018 l'impegno di 159 mila 022 ,02 centesimi; in quel capitolo al debito fuori bilancio da piano di riequilibrio sono stati impegnati solo 78 mila 472 euro e 66 centesimi; nel piano di riequilibrio finanziario era previsto per il 2018, ripiano debiti funzionamento società partecipate; l'Assessore e il Responsabile finanziario hanno dichiarato che per il 2018, dal 17 al 23 avrebbero risanato i debiti nei confronti delle società partecipate, presentando un piano di risanamento finanziario che prevede la copertura delle perdite per 1 milione 448 mila 350 nel 2018, ma nel 2018 non è stata impegnata alcuna somma; rivolgendosi al collegio afferma che le verifiche che si farebbero in un Comune che è in pre-dissesto sarebbe di accertare se si sta rispettando il piano di riequilibrio; e la conseguenza del mancato rispetto del piano di riequilibrio è il dissesto; nei confronti delle partecipate l'Assessore,

il Responsabile finanziario e l'Amministrazione hanno preso l'impegno nei confronti della Corte e del Ministero che nel 2018 si è previsto di ripianare debiti per i passivi di bilancio, prevedendo per il 2018 un impegno di 1 milione 487 che scaturisce dalla perdita della SPM anno 2015 e dalla perdita della SPM anno 2016; il collegio dei revisori fa notare che la perdita nel 2016 non è più di 800 mila euro, si è abbassata, ha registrato la SPM una perdita di 153 mila euro circa, quindi non avrebbe dovuto l'Amministrazione impegnare quasi 1 milione e mezzo, ma è scesa la cifra, cioè 687 mila euro più i 153 mila euro; anche questi non sono stati impegnati, quindi si ha un mancato rispetto del piano di riequilibrio per quanto riguarda i debiti fuori bilancio previsti nel piano di riequilibrio, un mancato rispetto del piano di riequilibrio per quanto riguarda il ripiano debiti funzionamento verso le partecipate, per quanto riguarda le perdite della SPM; un altro rilievo riguarda l'Enel dove anche quest'anno non c'è un impegno sufficiente per i consumi energetici; evidenzia che tutto ciò sarà inoltrato alla Corte dei Conti e alla Procura; il Consigliere aspetta la risposta dei revisori, se il loro parere varia o no sulla base delle considerazioni evidenziate dal Consigliere o se è il caso di sospendere e vedere un attimo se quello che ha detto il Consigliere è vero o falso prima di procedere alla votazione; rileva che in bilancio esiste il capitolo il cui nome è ricovero disabili minori e anziani: nel 2016, 2017 e 2018 ci sono richieste del Responsabile del settore di 1 milione e 700 mila euro per ogni anno, ma in bilancio si trova un impegno di 749 mila 027,74, cioè 950 mila euro in meno; chiede al Consigliere Floridia che era Assessore ai Servizi sociali se queste somme bastano; richiama richieste del Responsabile del settore sul trasporto scolastico riferite agli anni 2016, 2017 e 2018 della somma di euro 550 mila euro e sono stati impegnati 360 mila euro, 190 mila euro in meno; tutto ciò determina l'insorgere di debiti fuori bilancio; sull'affido minori ci sono richieste del Responsabile del settore da 35 a 50 mila euro, sono stati impegnati 9 mila e 200 euro.

Alle ore 20.22 entra in aula il Consigliere Ruffino.

Il Consigliere Castello richiama quanto comunicato dal responsabile del settore relativamente all'accreditamento al Comune di una somma per disabili gravi non auto sufficienti, di euro 451 mila 890; evidenzia che nel capitolo in entrata c'è la somma di 912 mila 009,15, nel capitolo di entrata 6932 c'è scritto debito titolo di uscita, e in questo capitolo non risulta alcuna somma.

Alle ore 20.31 entra in aula il Consigliere Giannone.

Il Consigliere Castello chiede risposte in merito.

Il Dott. Immormino nella qualità di componente del Collegio dei Revisori dei conti afferma che i debiti fuori bilancio evidenziati a pagina 4 non sono altro che la sommatoria delle delibere di riconoscimento in Consiglio Comunale nell'anno 2018; quando il collegio analizza le proposte dei debiti fuori bilancio, se non c'è la copertura finanziaria, sia essa in un anno o in più anni secondo gli accordi che ci possono essere con i creditori, non si può rilasciare parere positivo; il milione e sette sono transazioni e l'accordo transattivo si è perfezionato verso la fine del 2018 e quindi sembrava corretto riportarlo; per quanto riguarda gli appunti che il Consigliere Castello poneva sulle partecipate, la prima cosa che il collegio ha verificato è stata il ripianamento delle perdite; sulla SPM c'è stata una prima tranche di versamento in occasione di un'assemblea avvenuta nel 2018 e la seconda tranche doveva avvenire nei primi mesi del 2019; l'altra società aveva un patrimonio per coprire le perdite; sulle differenze tra previsioni e impegni, la previsione si fa in un momento ben preciso, e si prevede di spendere, poi può capitare che di fatto non essendosi concretizzate entrate, la previsione è disattesa e si impegna solo quello che si può impegnare.

Il Dott. Polara nella qualità di componente del Collegio dei Revisori dei conti precisa, in merito ai 400 mila euro accreditati da parte della Regione, che fu fatta una delibera di Consiglio

Comunale il 29 dicembre 2018, ed è stata fatta una variazione di bilancio in cui si introitavano come partita di giro i 400 mila euro di cui si parlava poco fa e sono stati accreditati presso altri capitoli di bilancio che prevedevano la corrispondente spesa.

Il collegio dei Revisori in considerazione afferma che non si sono riscontrate irregolarità, perché il parere debba essere cambiato, conferma il parere fornito, con le osservazioni rilevate.

Il Consigliere Covato Gianmarco ringrazia i componenti della terza commissione, l'Assessore e i Revisori per il lavoro svolto; invita a votare favorevolmente l'atto.

Il Dott. Polara afferma di aver parlato con il responsabile del servizio il quale ha detto che vi è un capitolo con 3 sub, uno per gli anziani, uno per i disabili e l'altro per i minori.

Il Consigliere Castello ricorda che ha fatto delle domande al collegio dei revisori sui debiti fuori bilancio; il collegio afferma che nel 2018 sono stati riconosciuti e finanziati 3 milioni 029 679,44 centesimi, ma così non è, afferma il Consigliere Castello, perché nel 2018 non è stata finanziata questa cifra, ma è stata finanziata la cifra di 12 mila 029,02; per tutte le altre delibere di riconoscimento debito fuori bilancio, l'impegno è stato preso nel 2014 per alcuni, e per quelli più consistenti, 2 milioni 779 mila 892 e di 1 milione e 200 mila euro circa, che sono 2 accordi transattivi con Banca Ifis e con la ditta Polluce, l'impegno è stato previsto nel bilancio 2019, 2020 e 2021, quindi ciò che affermano i revisori è falso, dichiara il Consigliere Castello, perché non sono stati finanziati nel 2018; il Consigliere chiede alla Procura della Corte dei Conti di verificare; non è stata prevista la somma riconosciuta nel piano di riequilibrio finanziario, quella relativa al pagamento dei debiti fuori bilancio da piano di riequilibrio, anche qui la somma è inferiore; non è stato rispettato il piano di riequilibrio per quanto riguarda il ripiano debiti di funzionamento verso le società partecipate, e così pure il ripiano perdite presunte, perché l'Amministrazione si era impegnata a prevedere per l'anno 2018, 1 milione 448 mila 350,89 per quanto riguarda il ripiano debiti funzionamento, e in quel capitolo non è stata impegnata alcuna somma, per quanto riguarda il ripiano perdite presunte, anziché circa 840 mila euro sono stati previsti 800 mila euro; sui capitoli mancano 950 mila euro rispetto alla richiesta del responsabile del settore di 1 milione e 700 mila euro, ciò determinerà l'insorgenza di debiti fuori bilancio di 950 mila euro e di 750 mila euro relativamente alla pubblica illuminazione; lo stesso vale per il trasporto scolastico, anziché 550 mila euro è stata impegnata la somma di 360 mila euro; alla luce dei rilievi espressi dal Consigliere, i revisori confermano il parere favorevole, non rispondendo sui debiti fuori bilancio; alla SPM è vero che è stata versata una tranche, ma mancano 1 milione e 600 mila euro; in merito ai capitoli, si accertano delle somme in entrata con un riferimento di capitolo di spesa specifico e non si impegnano; oggi si deve approvare un consuntivo che non rispetta il piano di riequilibrio, che determinerà debiti fuori bilancio.

Il Sindaco ringrazia l'Assessore per l'attività svolta, i Consiglieri presenti, la Giunta comunale e gli uffici comunali; l'attività dell'amministrazione è frutto di una programmazione per la crescita della città, per dare risultati sui servizi che si mettono a disposizione per i cittadini, per i disabili, per la scuola, per la crescita del turismo etc.; c'è una programmazione economica e l'amministrazione da quando si è insediata, da giugno 2013, si è trovata ad affrontare il piano di ripianamento dell'Ente rispetto alla massa debitoria del Comune di Modica antecedente al 31 dicembre 2012; si è fatto un piano di riequilibrio per rientrare rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012; la fotografia sull'attività svolta viene fuori dall'organo competente che è il collegio dei revisori dei conti che è a garanzia dell'attività messa in campo dall'Amministrazione; in questo Ente si lavora per fornire i servizi ai cittadini e cercare di ripianare i conti; nel bilancio di previsione vengono allocate le risorse per il raggiungimento del risultato del piano di riequilibrio; lo scopo di tutti è di fare in modo che l'ente superi le difficoltà economiche; il

Sindaco precisa che le difficoltà economiche dell'ente, anche di liquidità, oggi nascono dal fatto che una parte importante delle entrate di liquidità di ogni anno, vengono ad essere prelevate per ripianare debiti rispetto a mutui del DL 35, che sono 60 milioni di euro, debiti antecedenti al 31 dicembre 2012, e 2 milioni e mezzo che riguardano mutui contratti dalla cassa depositi e prestiti, per opere realizzate negli anni passati che sono stati rinegoziati dalle precedenti amministrazioni; 6 milioni di liquidità ogni anno vanno via e sottratte dalla disponibilità del Comune; poi c'è la transazione per quanto riguarda la discarica di Scicli, l'ATO e altre transazioni che si sono dovute affrontare; quindi sono milioni di euro che vengono prelevati e che si potrebbero mettere a disposizione per gli stipendi dei dipendenti, per il personale delle cooperative etc.; in merito alle spese sulle attività ludico ricreative, di promozione, queste vengono realizzate con la copertura finanziaria derivante dall'introito della tassa di soggiorno che deve essere utilizzata a sostegno del turismo; le scelte politiche dell'Amministrazione sono state scelte favorevoli, perché la presenza turistica in città è aumentata; sul trasporto scolastico c'è la copertura finanziaria e se le ditte partecipano ai bandi di gara è perché hanno fiducia nell'Amministrazione; cita i servizi per la scuola, i servizi per il sostegno ai disabili, è frutto dell'attività amministrativa all'interno del consuntivo; il Sindaco ritiene che si deve risanare l'Ente senza però mettere in ginocchio la città; sette anni fa vi erano a Modica 60 attività ricettive, oggi sono 600; con la programmazione e con le scelte politiche e strategiche dell'Amministrazione, la città di Modica è cresciuta.

Il Consigliere Castello per dichiarazione di voto afferma il suo voto contrario e anticipa che invierà una nota al Presidente con le motivazioni del suo voto contrario da trasmettere alla Procura della Corte dei Conti e alla Corte dei Conti.

Il Consigliere Medica sostiene che il punto sul quale si dovrebbe essere tutti d'accordo è quello di intervenire per la lotta all'evasione e fare aumentare la percentuale di riscossione; ancora non vede un incisività nei confronti della riscossione, pertanto non condivide l'azione amministrativa; dichiara che il suo voto non sarà favorevole.

Non essendoci altra richiesta di interventi si procede con la votazione della delibera.

Con voti resi nelle forme di legge e qui di seguito riportati:

PRESENTI E VOTANTI: 17

FAVOREVOLI 14 (Minioto, Floridaia, Civello, Caruso, Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa S.)

CONTRARI 3 (Cavallino, Castello, Medica)

ASTENUTI 0

Indi, con successiva e separata votazione, resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente, il cui esito è di seguito riportato, la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile:

PRESENTI E VOTANTI: 16

FAVOREVOLI 14 (Minioto, Floridaia, Civello, Caruso, Ingarao, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa S.)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Cavallino, Medica)